

25 giugno 2020

Categorie: **Antiriciclaggio > Varie**

Trasferimenti di denaro contante: dal 1° luglio la soglia scende a € 1.999,99

Autore: Nicola Forte

Dal 1° luglio prossimo il limite per i trasferimenti di denaro contante scende da 2.999,99 euro a 1.999,99 euro. La modifica normativa è stata prevista dall'art. 18, comma 1, lett. a) del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124. È stato modificato direttamente il testo dell'art. 49 del D.Lgs n. 231/2007 con l'aggiunta del nuovo comma 3 – bis.

La nuova soglia e l'ambito applicativo - Il nuovo limite riguarda tutti i trasferimenti di denaro contante tra soggetti diversi ed indipendentemente dalla causale. Ad esempio, se il trasferimento viene effettuato dal padre al figlio e da questi utilizzato per sostenere le spese relative ad un soggiorno di studio all'estero, il limite troverà comunque applicazione. Il rapporto di parentela, ma anche la natura di erogazione liberale non determinerà la disapplicazione della disposizione.

È parimenti irrilevante la circostanza che i soggetti interessati esercitino o meno un'attività di impresa o di lavoro autonomo. Il limite si applica ad ogni soggetto e quindi anche nei confronti di coloro che agiscono a titolo "privato", cioè al di fuori delle predette attività.

Nell'ipotesi in cui fosse superata la predetta soglia, la violazione risulterebbe commessa sia dal soggetto che trasferisce la somma di denaro, ma anche da colui che la riceve.

Non è consentito il frazionamento del pagamento, con il trasferimento delle somme di denaro in tempi diversi, con l'intento di eludere il limite stabilito dal legislatore. Tuttavia, sarà necessario verificare se il frazionamento dei pagamenti sia stato effettuato con l'intento di eludere la soglia, oppure in quanto risponde ad altre finalità, cioè a prassi commerciali di fatto in uso.

Si consideri ad esempio il caso in cui un'impresa debba pagare l'approvvigionamento di una partita di merce. L'importo complessivo della fattura è pari a 4.500 euro. Il pagamento viene effettuato in tre rate, rispettivamente a 30, 60 e 90 giorni. Ogni rata di denaro contante ammonta a 1.500,00 euro cadauna. In questo caso l'operazione è legittima in quanto il pagamento rateale rientra nelle prassi commerciali comunemente adottate. In buona sostanza l'acquirente non avrebbe suddiviso la somma di denaro corrisposta con il fine di trasferire il denaro contante restando al di sotto della predetta soglia.

Dal 1° gennaio 2022 il limite applicabile ai trasferimenti di denaro contante scenderà ancora a 999,99 euro.

Il limite invece non risulta violato quando viene effettuato un versamento o un prelievo bancario oltre soglia. In questo caso, infatti, il trasferimento di denaro non è effettuato in favore di un altro soggetto. A tal proposito deve però osservarsi che se il versamento in contanti sul conto corrente bancario fosse di importo rilevante, pur non configurandosi alcuna violazione, l'istituto di credito potrebbe effettuare, a sua discrezione, una comunicazione di operazione sospetta. Tale comunicazione è prevista dalle disposizioni antiriciclaggio (D.Lgs n. 231/2007). Solitamente,

tenendo conto delle indicazioni dell'UIF, le movimentazioni continue di denaro contante, anche se non costituiscono di per sé violazioni, rappresentano un indice che deve indurre la banca a sospettare della provenienza del denaro e per tale ragione è dovuta la segnalazione di operazione sospetta.

Gli assegni - Il limite per la trasferibilità degli assegni è diverso e non ha subito alcuna variazione. La soglia risulta pari a 999,99 euro. L'assegno bancario, già a partire da 1.000 euro, deve recare l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità. Lo stesso dicasi per gli assegni circolari.

Inoltre, il rilascio di carnet di assegni "liberi", per importi sotto la soglia, rappresenta un'eccezione e quindi il cliente ne deve fare eventualmente richiesta espressa e per iscritto alla banca. In tal caso l'istituto di credito chiede al cliente di assolvere l'imposta di bollo nella misura di 1,50 per ogni assegno compreso nel carnet. Invece, ordinariamente, le banche e Poste Italiane emettono gli assegni bancari e circolari già muniti della clausola di non trasferibilità.



Corso online
Pacchetto

**REVISORI
ENTI LOCALI 2020**

SCOPRI DI PIÙ

© Informati S.r.l. – Riproduzione Riservata

© Informati srl. Tutti i diritti riservati. All rights reserved.

Via Alemanni 1 - 88040 Pianopoli (CZ) - ITALY

P.IVA 03426730796

E-mail: info@fiscal-focus.it